



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Olivone

Scona

2. Stesura

01.91/vic

Poscritti

1. Stesura

10.88/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Ultima località al margine delle prime rampe della strada cantonale del passo del Lucomagno, frazione di Olivone, con la località di Petullo (G 0.2) Scona (G 0.1) occupa la parte terminale della Valle di Santa Maria che incontra latitudinalmente la parte più settentrionale della Val di Blenio.

I due piccoli nuclei sorgono ai piedi del Pizzo Rossetto, sulla sponda sinistra del Brenno del Lucomagno, lungo il rettilineo asfaltato (0.0.18) della cantonale che ha sostituito il percorso primitivo della strada del passo. Il fondovalle prativo declinante verso Est accoglie Petullo a 950 msm e Scona, più vicino a Lavorceno (0.0.17) ed Olivone, a 925 msm.

Il carattere agricolo delle due frazioni è tuttora marcato dalla presenza di alcune recenti strutture (0.0.14) edificate tra la cantonale ed il fiume in un'area "Noca" (I-OR V) dove trova spazio la segheria "La Ressiga" (0.0.19), tuttavia i prati compresi tra le costruzioni (I-DE I, I-DE II, I-DE IV) sono teatro di sviluppi edilizi a carattere abitativo che ne modificano l'immagine prettamente rurale ed alpina.

La carta Siegfried del 1872 riporta i due nuclei compatti ed indipendenti isolati nei prati, la vecchia cantonale è indicata come strada principale fino ad Olivone da dove arriva a Sommascona con il simbolo di strada secondaria per continuare verso il Lucomagno semplicemente indicata come mulattiera.

Le case di Scona (G 0.1), nella parte centrale dell'abitato (0.1.2), sono di tipo alpino in legno riproducono il modello della "casa del Gottardo" con alcuni elementi caratteristici vallesani. Nel piccolo nucleo sorge la cappella di San Colombano (E 0.1.1) una delle chiese più antiche della valle documentata ./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

☒ frazione

o villaggio urbanizzato

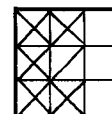
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-archi.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Scona e Petullo, frazioni a carattere locale, occupano la parte occidentale, definita dal corso del Brenno del Lucomagno, del territorio giurisdizionale di Olivone nella alta Val di Blenio.

Insediamenti abitativi di carattere contadino i due gruppi edilizi hanno subito evidenti trasformazioni dovute alla costruzione della diga del Luzzone, ai numerosi lavori stradali per la realizzazione della nuova cantonale per il passo del Lucomagno e da ultimo generate da un rinato interesse turistico per la località durante le stagioni di vacanze estive ed invernali.

Le buone qualità della situazione originale dei gruppi abitativi situati in un fondovalle prativo e soleggiato sono state mortificate dagli interventi degli ./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

dal 1205. Il campanile intonacato con la cappella nel suo asse orientale appartenevano ad una precedente chiesa romanica come risulta da un'ispezione archeologica eseguita nel 1939.

La struttura del nucleo è costituita da due vie parallele limitate da tre allineamenti di costruzioni; spazialmente la parte più alta (0.1.2) risulta meglio definita mentre la via parallela è conclusa dalla cappella di San Colombano che definisce ad Ovest il nucleo abitativo originario. Le costruzioni sono prevalentemente orientate verso Sud Sud-Est numerosi edifici, stalle e abitazioni quasi sempre di dimensioni contenute, presentano la caratteristica struttura dove le parti superiori in legno sono appoggiate ad un basamento in pietra a vista o intonacata, i tetti a doppio spiovente sono ricoperti in piode ad eccezione di alcune coperture rifatte negli ultimi tempi. I fronti esposti sul percorso superiore mostrano queste caratteristiche in modo particolarmente esplicito ed interessante (0.1.2).

Nel complesso il tessuto edilizio non si presenta molto compatto, un gruppetto rurale indipendente di scarse qualità architettoniche è situato all'accesso Est del nucleo (0.0.12); la sostanza edilizia è stata variamente rimaneggiata, in qualche caso in modo pesante, numerose stalle sono state convertite in autorimesse. Nelle immediate vicinanze della cappella di San Colombano (E 0.1.1) una stalla trasformata in rimessa (0.1.4) espone il deturpante portone sullo slargo che, presente anche una modesta fontanella, costituisce in qualche modo un punto di riferimento spaziale nel nucleo.

La località di Petullo (G 0.2) è ordinata su una via perpendicolare al fiume sulla quale sorgono due rilevanti edifici esposti ad Est, tra cui la Casa Martinali (E 0.2.5), avvicinati da numerose costruzioni recenti che svisano notevolmente le qualità della situazione. Accostato al pendio boscoso della montagna un gruppo più consistente di cascine e stalle (0.0.8) è stato fortemente rimaneggiato. In posizione opposta, in vicinanza del fiume, il lungo edificio della manutenzione stradale (0.0.15) ha trovato la sua posizione dove già esistevano stalle e cascine; su questi terreni la nuova strada del Lucomagno e la diramazione per Campo Blenio hanno dato luogo ad una trama asfaltata che appare eccessiva in relazione alla modesta sostanza edilizia presente. La Casa Martinali (E 0.2.5) è una sorprendente residenza barocca di carattere alpino eretta nel 1748 su commissione di Luigi Barera, l'edificio rettangolare rivolto verso Olivone, che domina dalla sua posizione rialzata, conta cinque assi di simmetria per tre piani, sopra l'entrata centrale accessibile tramite una scala ./.

Qualificazione (continuazione)

ultimi quarant'anni. I numerosi interventi di ristrutturazione, le nuove edificazioni, hanno banalizzato il rapporto tra la sostanza edilizia ed il territorio.

Dal punto di vista spaziale e da quello storico-architettonico si può osservare quello che resta dell'antico patrimonio edilizio formato da case del tipo "Casa del Gottardo" in un piccolo tratto di Scona, nucleo ricco della cappella di San Colombano interessante edificio ecclesiastico tra i più antichi della valle, documentato dal 1205. A Petullo va menzionata la casa Martinali abitazione barocca di carattere alpino con cornici dipinte intorno alle finestre eretta nel 1748.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

simmetrica sporge un balconcino con ferratina. Nella facciata posteriore esposta ad Ovest due logge in legno sono contenute da spalle in muratura intonacata, il tetto in piode è a quattro falde.

A lato della casa Martinali altri due edifici d'interesse: una casa di dimensione minore appoggia i due piani su un basamento in pietra, la copertura è doppio spiovente con quello rivolto a Sud a ricoprire un ballatio servito da una scala in sasso; più in l un compatto volume intonacato (E 0.2.6) dialoga efficacemente con le case vicine.

Un vasto pendio prativo, definito tra la montagna e la cantonale che corre parallela al fiume, circonda Petullo. A monte del piccolo nucleo, verso Ovest i prati (I-OR VI) s'innalzano limitati dal bosco che nasconde il villaggio di Sommascona; verso il basso il pendio prativo (I-DE II), importante elemento naturale per la definizione delle parti edificate, è purtroppo territorio di notevole edificazione (0.0.9 e 0.0.10) che tende a densificarsi verso il nucleo di Scona (G 0.1) fasciato a sua volta verso Sud da un notevole numero di costruzioni, perlopiù abitazioni e qualche piccolo artigianato (0.0.13), allineate lungo il primo percorso carrozzabile poi sostituito dal rettilineo della cantonale.

Un promontorio propende dal fianco della montagna separando Scona da Lavorceno (0.0.17), a ridosso della ripida scarpata sono state recentemente innalzate numerose abitazioni secondarie, secondo i criteri di una edificazione speculativa. Il quartierino indipendente è collegato alla strada che da Scona si congiunge alla cantonale in prossimità di un ristorante isolato (0.0.16) alterante per la posizione nel territorio e le forme trascurate dell'architettura. Infine va menzionata un'area parallela al rettilineo (I-OR III) dove diverse parcelle strette e profonde perpendicolari alla via ospitano dei villini monofamigliari risalenti agli anni 50-60 di un certo riguardo formale. In quel punto la via è marcata da un breve filare alberato.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Appare evidente in questo ultimo tratto di fondovalle l'evoluzione del tessuto abitativo che dai piccoli due gruppi rurali preesistenti, ben definiti ed isolati nel territorio circondati da alcune cascine sparse nei prati, è evoluto in una situazione complessa, formalmente insoddisfacente, dovuta a fattori economici e di traffico molteplici.

-E' tuttavia necessario affermare che una pianificazione più attenta delle nuove aree abitative in rapporto alla sostanza edilizia preesistente avrebbe per lo meno consentito una più felice lettura del territorio.

-L'inserimento casuale, pur giustificato dalla divisione fondiaria, di edifici monofamigliari e bifamigliari, spesso residenze secondarie, nel mezzo di superfici prative libere, fondamentale patrimonio spaziale a disposizione dei cittadini, appare una volta di più insensato e dannoso.

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	02	Olivone	Scona	2. Stesura 01.91/vic
Poscritti					

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorno orientati ed elementi singoli

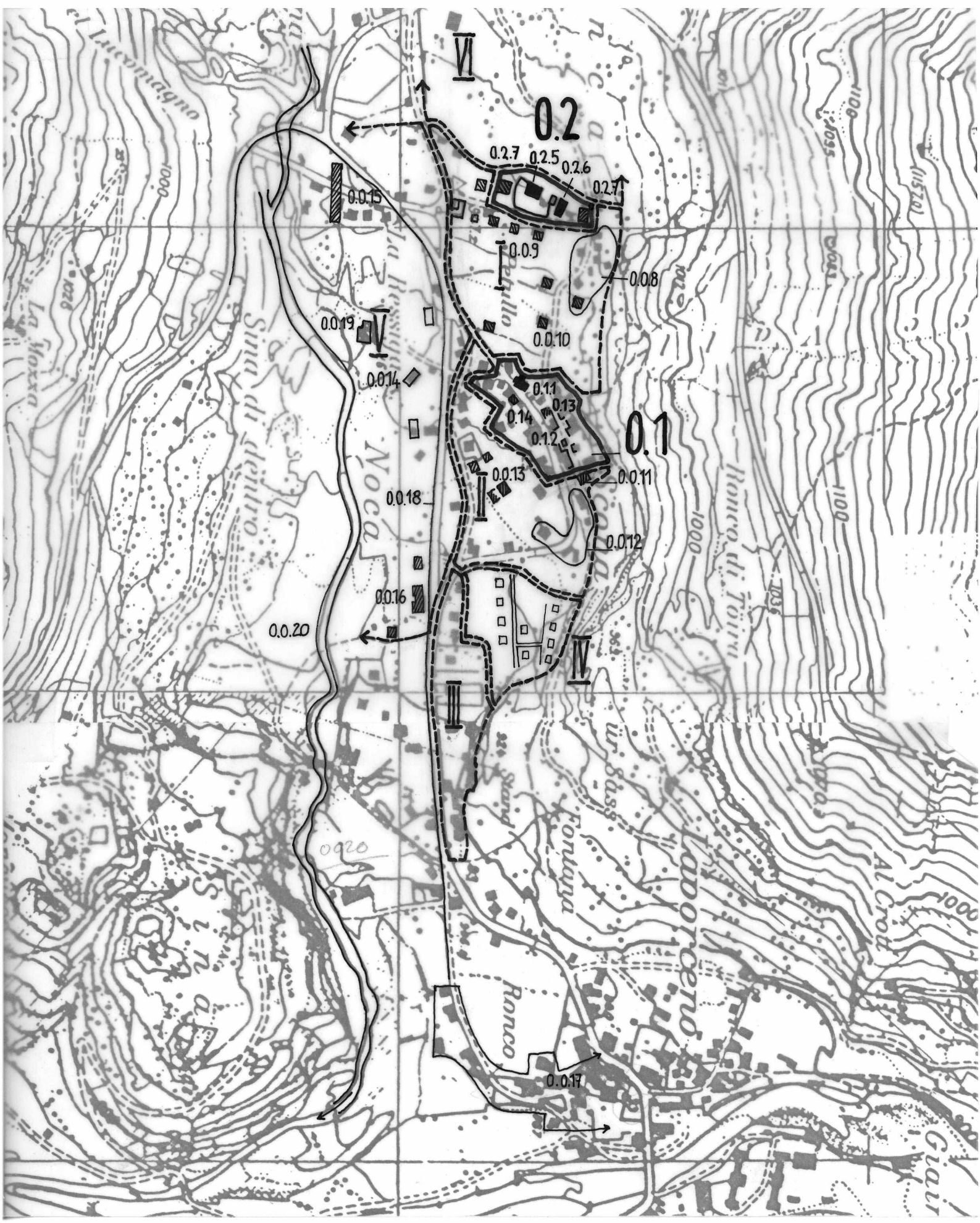
	Numero	Denominazione		Foto-No
G	0.1	Nucleo tradizionale di Scona	AB // XIA	8-19
G	0.2	La casa Martinali (cfr. scheda storica) rappresenta l'elemento dominante di Petullo	A / X XIA	1,2,5-7
I-DE	I	Radura che separa Scona dalle edificazioni sovrastanti, in parte occupata da abitazioni recenti	a Xla	21,33
I-DE	II	Compresa tra il nucleo tradizionale e la strada cantonale, è la zona di attuale sviluppo di Scona	ab / la	25,26
I-DE	III	Zona edificata negli anni '50. Villette relativamente curate strutturano perpendicolarmente alla strada il territorio. Residenze primarie	ab la	38-41
I-DE	IV	Zona di speculazione, residenze a carattere secondario	b lb	28
I-OR	V	Superficie agricola	a Xla	35-37
I-OR	VI	Estensione prativa a Nord di Petullo	a Xla	1,2
E	0.1.1	Chiesuola di S. Colombano (Rahn) documentata dal 1205, chiesa precedente edificata sull'asse trasversale dell'odierna	XIA	8,9
	0.1.2	Fronti tradizionali relativamente ben conservati	o	13,15,17,18
	0.1.3	Balconata alterante	o	18
	0.1.4	Garage - deposito	o	19
E	0.2.5	Casa Martinali residenza barocca di carattere alpino, 1748 pregevole per struttura, architettura e posizione	XIA	2,5,7,33
E	0.2.6	Volume ottocentesco in dialogo con la costruzione adiacente	XIA	1,4
	0.2.7	Edifici di epoca diversa mal situati, in disaccordo con la struttura del gruppo	o	6,7
	0.0.8	Complesso di residenze secondarie miste a riattazioni	o	6
	0.0.9	Abitazioni recenti in parte in costruzione	o	7,33
	0.0.10	Costruzioni sparse nella radura	o	21
	0.0.11	Riattazione	o	31
	0.0.12	Insieme a carattere rurale	o	29,30
	0.0.13	Costruzioni recenti alteranti per il rapporto risultante dalla sovrapposizione al fronte del nucleo tradizionale di Scona	o	25-27
	0.0.14	Stalle e fienili recenti	o	34,35
	0.0.15	Centro manutenzione stradale	o	-

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]

Poscrittì





Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Olivone

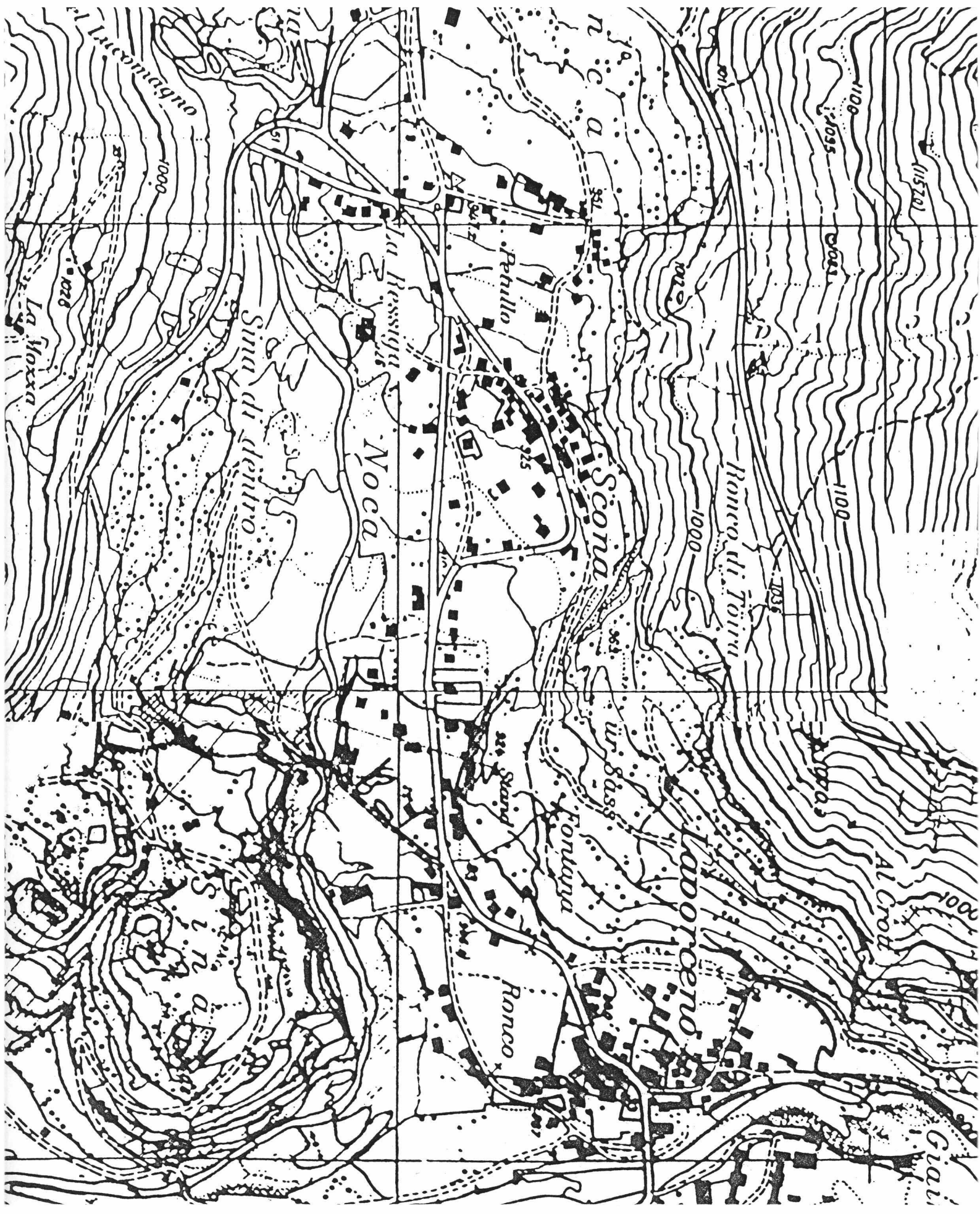
— Scona

1. Stesura

Scala 1 : 5000

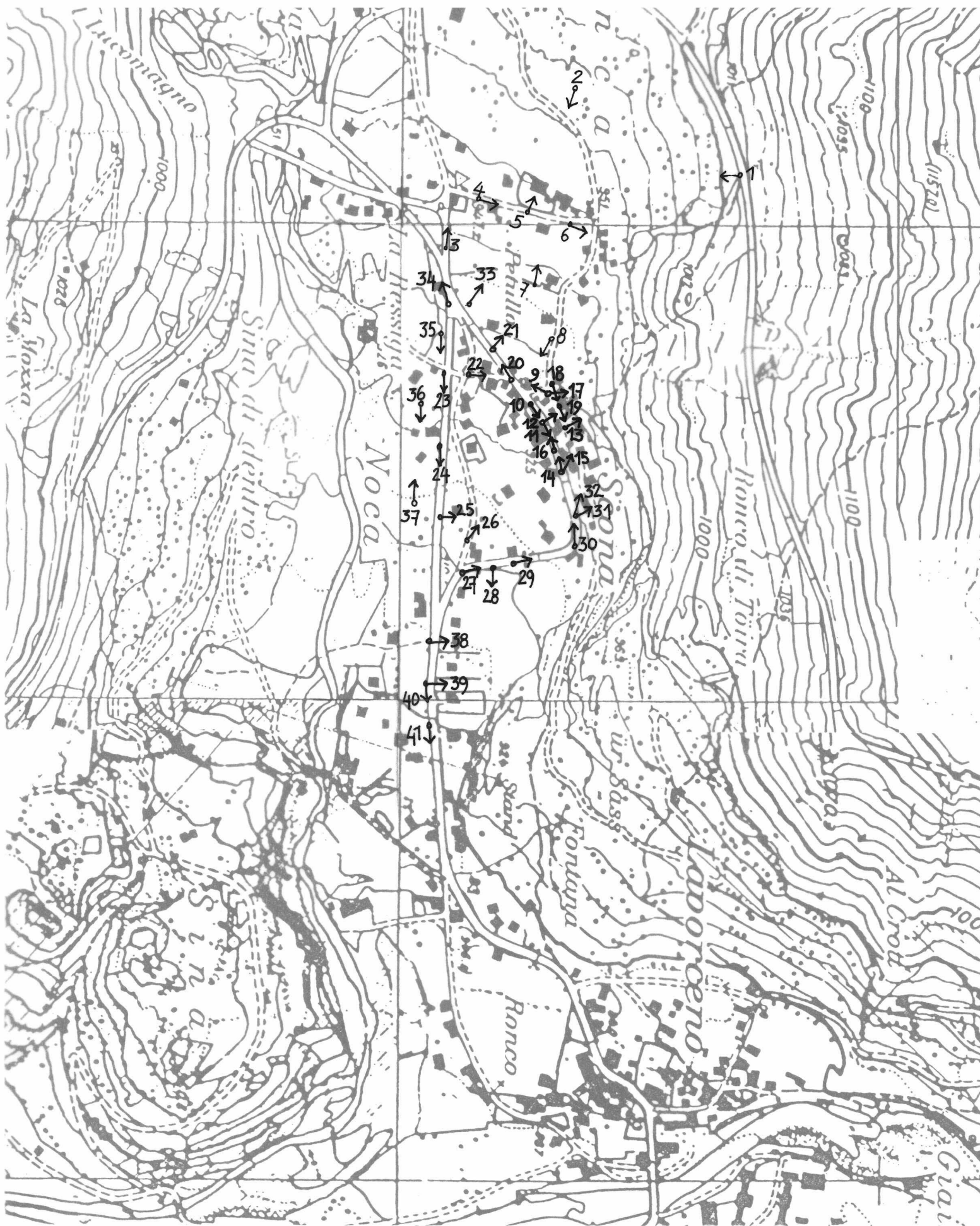
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



Poscrittì

--	--	--	--	--	--	--

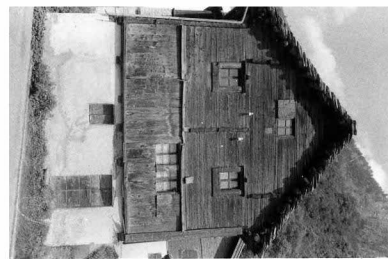




1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



38



39



40



41



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Olivone

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA
Lavorceno
Marzano
Olivone/Solario

Scona
Sommascona

Comune
Distretto
Cantone

Olivone
Blenio
Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1253

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	26 %	1970	20 %	1980	18 %
Abitanti	1980	796	Settore 2	1960	60 %	1970	44 %	1980	47 %
Abitanti	1970	839	Settore 3	1960	17 %	1970	28 %	1980	35 %

Aumento 1970-80 - 5,1 %

Indice demografico e= 0,93

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 - 9,8 %

Indice

Aumento 1950-60 31,5 %

d'invecchiamento a= 0,63

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione
del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

cant.: Chiesa parrocchiale di San Martino; Museo della Valle di Blenio
(Casa Rivoi)

locale: Oratorio a Sommascona, Scona, Marzano, Sallo e Camperio

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino
1911-1968 e supplementi 1971-1988

V

Ct. Distr. Comune

TI

02

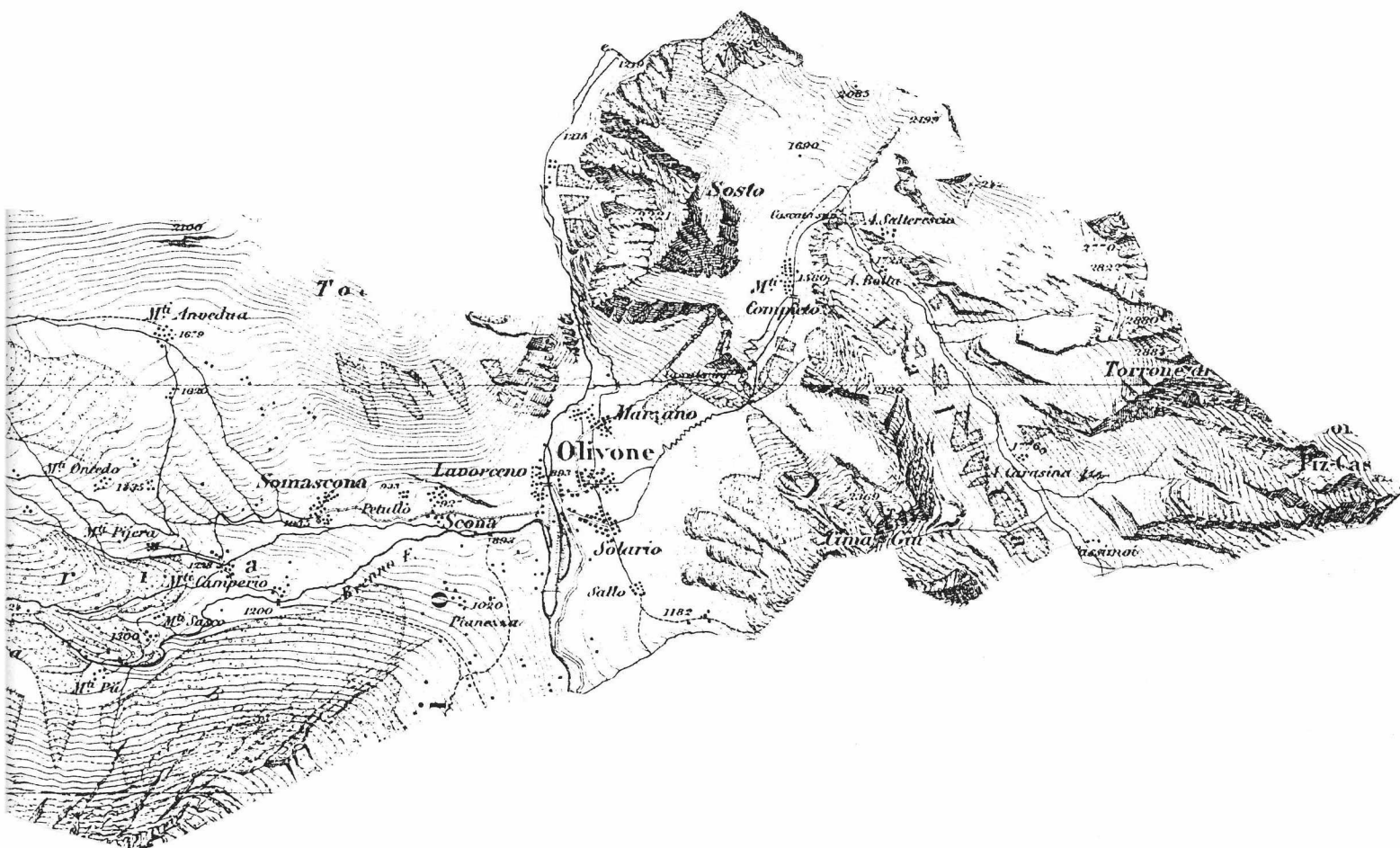
Olivone

—

Carta

1:50'000

Carta Siegfried 1872





Ct. Distr. Comune

TI

02

Olivone

—

Carta 1: 25'000

Carta nazionale 1983

